

Lettere al Direttore

Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo questa breve cronistoria di un' "avventura" in mare, conclusasi fortunatamente senza alcuna conseguenza.

Buon vento a tutti

Spett.le Direttore,

credo che questa lettera che mi è pervenuta dall'equipaggio del Pallino possa raccontare un buon episodio di vita di mare e di abnegazione dei marinai soci della Lega Navale della Sezione di Ravenna. Spero quindi che possa essere pubblicata sulla nostra Rivista.

Cordiali saluti, il presidente

Ivo Emiliani

Tante emozioni hanno contribuito a fissare nella memoria, l'edizione 2009 della Pesaro Rovigno in occasione della quale siamo stati ospiti della Sezione di Pesaro.

È notte e la barca fila in perfetto assetto, la temperatura inizia a cambiare, il vento ed il mare stanno rinforzando, quindi ci prepariamo a mettere in sicurezza vele e barca, per affrontare quello che si rivelerà un groppo di un paio d'ore, con l'anemometro di bordo che registrerà fino a 35 nodi.

Alle ore 23.10 circa, la radio di bordo capta un *Mayday* dall'imbarcazione *Panakea*: rispondiamo subito all'appello e chiediamo di darci le coordinate, in quanto mancanti.

Dal tono della voce capiamo come in determinati momenti, la mente debba mantenersi calma per potersi togliere dai guai. A coordinate ottenute verifichiamo che siamo nei pressi, accendiamo il motore e ci dirigiamo subito in soccorso, avvisando l'equipaggio dell'imbarcazione in difficoltà che li abbiamo individuati e che a breve saremo sul posto.

La situazione appare gestibile: lo skipper che ha lanciato il *Mayday* ci comunica che la barca è senza governo, ma pare non aumenti il livello di acqua imbarcata; a bordo non hanno identificato nessuna via d'acqua.

Comunichiamo costantemente anche solo per tranquillizzare le persone in difficoltà; intanto siamo in collegamento radio con il motopesca *Lugarein*, e gli comunichiamo le coordinate; abbandona subito la pesca e fa rotta per portare il suo aiuto e l'illuminazione a giorno. Anche la Capitaneria di porto è pronta per mollare gli ormeggi, gli viene richiesta una pompa portatile e si predispone a intervenire. Tutto questo tran-

quillizza ulteriormente l'equipaggio in difficoltà.

Nel tempo di un'ora il motopesca arriva e accerta subito che l'imbarcazione è fuori pericolo (probabilmente avevano lasciato una presa a mare aperta), e grazie anche al mare che sta progressivamente tornando calmo noi decidiamo di riprendere la regata.

Arriviamo a Rovigno verso le 12.45... ma questa è un'altra storia.

L'equipaggio
del *Pallino*



Il *Pallino* in navigazione in andatura portante con il suo equipaggio